



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

RISORSE UMANE

Il personale dipendente di una azienda è definito "RISORSA UMANA" per evidenziare l'aspetto di valore che il medesimo assume nel contesto aziendale.

Tale importanza e questo valore sono stati ribaditi anche in un **Accordo firmato il 16 06 2015** tra la nostra Azienda e i coordinamenti delle OO.SS.

Nell'accordo sono state individuate le modalità di rapporto tra funzioni aziendali e lavoratori basate sul RISPETTO DELLA PROFESSIONALITA' E DELLA DIGNITA', chiarendo di aver escluso la possibilità di metodi di rilevazione dei risultati ottenuti basati sulle comparazioni individuali e si ribadisce la centralità del raggiungimento degli obiettivi nella logica del team e dello SPIRITO DI SQUADRA.

Questa è la teoria che si scontra quotidianamente con la realtà della maggior parte delle filiali della nostra zona; ridimensionate negli organici dagli esodi, in un periodo di ferie e scadenze, e nonostante ciò continuano ad arrivare dall'alto richieste di rese di dati sul venduto o sulle "manifestazioni d'interesse" (più semplicemente PREVENDITE, perché prima di contattare il cliente, ormai estenuato dalle nostre telefonate, già dobbiamo aver comunicato quello che venderemo; come se il cliente non avesse autonomia di decidere se vuole o meno un prodotto). Ovviamente durante questi INVITI alla vendita e alla prevendita troppo spesso si utilizzano termini imperativi e irrispettosi che ci lasciano perplessi e ci ricordano che siamo qui solo per vendere e di conseguenza valiamo quanto vendiamo.

A tutto ciò si aggiunge il triste corollario di minacce più o meno velate di trasferimenti o cambi di ruolo; siamo quotidianamente costretti a negoziare un diritto, come può essere la richiesta di un giorno di ferie o permesso, dovendo dare qualche cosa in cambio.

Alle pressioni "classiche" (mail, chat, classifiche, telefonate, ecc) si stanno quindi aggiungendo pressioni più subdole che potrebbero configurarsi come MOBBING. E' inaccettabile che esista qualcuno che possa pensare di potersi permettere di umiliare i propri colleghi, instaurando così un clima che non consente nemmeno di poter esprimere liberamente la propria opinione per paura delle conseguenze.

Queste sono le nostre giornate lavorate, a dir poco demotivanti, ma nonostante ciò noi tutti i giorni continuiamo a metterci la faccia; continuiamo e continueremo a farlo perché noi siamo PROFESSIONALI, abbiamo massimo RISPETTO della nostra Azienda e crediamo nel GIOCO DI SQUADRA (tanto professato e sempre più ostacolato da chi usa questo termine ignaro di quel che significa).

Cosa sta accadendo?Si predica bene e poi si " razzola" male? O il tutto risulta essere il frutto della autonoma iniziativa di qualche titolare, come ad esempio quello della filiale di Grosseto, in occasione di alcuni trasferimenti o cambi ruoli, fatti passare come punitivi per il mancato raggiungimento dei risultati, o come durante la consegna delle schede di valutazione utilizzando toni irrispettosi nei confronti dei colleghi interessati; questi comportamenti contribuiscono ad alimentare un clima di paure e sospetti con conseguente demotivazione dello spirito di squadra.

Nonostante tutto ciò continuano a chiamarci RISORSE UMANE.....

e comunque noi continueremo ad esserlo per la Banca svolgendo il nostro lavoro quotidianamente, nel rispetto delle norme e al servizio del cliente, denunciando come organizzazione sindacale tutti quei comportamenti contrari agli impegni che l'Azienda stessa sottoscrive.

Grosseto, 23 giugno 2015

RSA BANCA MONTE PASCHI GROSSETO